

IL FESTIVAL DELLA MEDICINA  
LA GERMANIA  
OSPITE D'ONORE  
E CINQUE NOBEL

a pagina 3

## Torna il festival della Scienza medica E porta sotto le Due Torri 5 Nobel

Decine di eventi dal 20 al 23 aprile. La Germania il Paese ospite d'onore  
Ci sarà anche Amartya Sen, laureato ad honorem a Bologna nel 1989

Quattro giorni densi di eventi e incontri sulla medicina, tra le radici passate, le tecnologie del presente in continua evoluzione e le sfide del futuro che allargano la riflessione sulla sostenibilità economica dei sistemi sanitari. E poi i Premi Nobel, che quest'anno saranno cinque, tra cui Amartya Sen, che l'Ateneo di Bologna laureò ad honorem nel 1989, dieci anni prima che fosse premiato dall'Accademia svedese per gli studi nel capo dell'economia del benessere, protagonista di un fuori programma, il 22 maggio, con la lectio magistralis sul tema «Salute e sanità universali: un obiettivo davvero irraggiungibile?».

Torna per la terza edizione il Festival della scienza medica, promosso da Fondazione Carisbo e da Genus Bononiae, in collaborazione con l'Alma Mater, dedicato al tema «Fra innovazione e tradizione». La sfida sarà battere i 50 mila spettatori dell'anno scorso, con un calendario fittissimo dal 20 al 23 aprile, messo a punto dal comitato scientifico presieduto da Fabio Roversi Monaco e con Gilberto Corbellini come direttore scientifico e Pino Donghi come editor. «A differenza di altri festival questo è necessario, per evidenziare tutto ciò che di nuovo continuamente avviene in questo settore», assicura Roversi Monaco. «È importante che ci sia una cultura medica

che esca dalle aule universitarie e che sia capace di aver presa su un pubblico più vasto», aggiunge il delegato alla cultura dell'Ateneo Marco Bazzocchi. «Si può parlare dell'innovazione straordinaria in campo biomedico senza riferirsi alla sostenibilità economica del sistema sanitario?», si chiede Donghi, «per questo abbiamo allargato il festival ad altre discipline».

I maggiori protagonisti della ricerca e della pratica biomedica a livello internazionale si confronteranno nelle quattro giornate di aprile. A partire dai Premi Nobel, da Jules Hoffmann che inaugura il festival il 20 aprile con la lettura magistrale «La risposta immune: dagli insetti agli esseri umani», ad Edvard Moser, premiato per la medicina nel 2014, da Louis Ignarro, anche lui per la medicina nel '98 a Tomas Lindahl, premiato per la chimica nel 2015. Ci sarà la ricerca di avanguardia di Semir Zeki, lo studioso che ha aperto il campo di ricerca della «neuroestetica», ma anche gli studi sul sonno di Carlos Schenck, e quelli sulle infezioni da stafilococco aureo di Andreas Pechel, e quelli sul mondo degli ultrasuoni di Peter Burns. Di grande livello anche la partecipazione di studiosi italiani: alle e conferme di Elena Cattaneo, Alberto Mantovani, Michele De Luca, si aggiungono Fabrizio Benedetti sulla prospettiva neuroscientifica della

relazione medico-paziente, Arnaldo Benini, sul perché, per ora, abbiamo perso la battaglia contro l'Alzheimer, Massimo Delledonne sulla «lettura del dna», Pietro Pietrini su genetica, neuroscienze e il «ritorno di Lombroso», Marcello Massimini sui modelli di misurazione della coscienza. La Germania, il Paese ospite di questa edizione, arriva a Bologna con una nutrita presenza di scienziati in diversi campi di ricerca e offre l'occasione di un confronto Italia-Germania coordinato da Horst Klinkmann. «Abbiamo scelto un Paese che è simile al nostro per l'organizzazione della ricerca e la sostenibilità dei sistemi sanitari, entrambi universalistici — spiega Dondi —, vogliamo capire cosa potrebbe essere utile esportare».

Tornano anche gli open days negli ospedali e le «visite in corsia», quest'anno dedicate al pronto soccorso, alla dermatologia e alla neurologia. Si confermano gli incontri dedicati alle scuole: le lezioni di anatomia al Teatro Anatomico per i più piccoli, le passeggiate tra i portici della Vita e della Morte per le scuole secondarie di primo grado, il formato «la parola ai giurati», su un vero caso di bioetica, per gli studenti delle secondarie di secondo grado. L'intero programma è disponibile sul sito [www.bolognamedicina.it](http://www.bolognamedicina.it). Tutti gli eventi sono gratuiti.

M. Ama.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'inaugurazione

È affidata al Nobel Jules Hoffmann, che terrà una lectio magistralis sulla risposta immune

### Open days

Negli ospedali, sono dedicati a neurologia, pronto soccorso e dermatologia



### Archiginnasio

Un'immagine del festival della Scienza medica dell'anno scorso. Alcuni eventi interessanti per il pubblico si tengono nel teatro anatomico